La famiglia Crosby

Lindsay, Philip e Dennis) s'incontrano all'aeroporto con il piccolo Gregg, figlio di Philip. I tre sono reduci da Montreal, nel Canadà, dove si sono esibiti in uno spettacolo di music-hall (Telefoto)

Un avvenimento musicale e mondano

Aperta ieri sera con "Otello„ la stagione lirica della Scala

Atmosfera festosa — Presenti la signora Gronchi, ministri e autorità — L'opera di Verdi presentata in un nuovo allestimento, con Mario del Monaco (Il Moro) e Tito Gobbi (Jago) — L'atteso debutto della soprano austriaca Leonie Rysanek

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 7. — *Con la solennità di un rito, con la precisione di un perfetto cronometro, anche quest'anno, nella data divenuta ormai tradizionale del 7 dicembre, la Scala ha riaperto i suoi battenti. Anche quest'anno sono state superate le tempeste dei bilanci malcerti, delle sovvenzioni pericolanti; anche quest'anno, alla presenza della signora Carla Gronchi, dei ministri Tupini e Angelini e di numerose autorità cittadine, il pubblico smagliante dell'inaugurazione ha animato coi suoi pettegolezzi le sale del grande teatro e le signore che da mesi attendevano hanno messo in mostra le loro toilettes e sciorinato i loro gioielli, rinnovando senza esclusione di colpi la sfida a chi può solo starsene a guardare.*

Il compito di dare il via alla stagione scaligera è toccato al verdiano Otello che per la quinta volta nel dopoguerra ritroviamo nel cartellone, a ulteriore conferma, se ce ne fosse bisogno, dell'enorme popolarità di cui questa opera gode, oggi ancora più di ieri. Eppure l'Otello, tra le opere di Verdi, è forse la più difficile e sottile per la psicologia dei personaggi per la contenutezza del suo svolgimento musicale e drammatico, e da almeno cinquant'anni la critica si è sforzata di chiarirne i rapporti interni, di lumeggiarne i caratteri: ma proprio nella difficoltà di dare un'etichetta ora al protagonista, ora al suo perfido avversario Jago, ora all'infelice Desdemona, sta la grandezza della musica di Verdi, che convoglia in sè tutta la complessa psicologia dei suoi personaggi, e dà loro una vera e superiore dimensione umana.

Ed è anche per questo che Otello resta forse l'opera più completa di Verdi, più felice e penetrante nella rappresentazione dei personaggi, più comprensiva di ogni sfumatura dei loro intricati e sfaccettati caratteri: quattro atti che costituiscono quasi la Summa e il punto d'arrivo di un cinquantennio di creazione speso al servizio del teatro lirico, in un fausto incontro con il genio di Shakespeare fedelmente mediatogli da Arrigo Boito.

Anche oggi Otello ha conquistato, direi addirittura ha trovato il pubblico. Il nuovo allestimento predisposto per l'occasione, senza essere eccezionale, presentava sulla scena una compagnia affiatata ed equilibrata, che ha servito bene la causa di Verdi. Mario Del Monaco ha interpretato la figura del protagonista. La sua penetrazione del personaggio è stata sottile, abile, nelle sfumature e nelle più piccole inflessioni vocali come negli acuti squillanti e nei più impegnativi archi melodici e drammatici.

Mario Del Monaco

Tito Gobbi è stato uno Jago di grande intelligenza scenica e vocale, efficacissimo nel sottolineare tutta la doppiezza del cinico cortigiano, mentre il Cassio di Pietro De Palma ci è sembrato un poco fievole e comunque non all'altezza degli altri.

Quanto a Desdemona, era atteso il debutto in questa parte dell'austriaca Leonie Rysanek. La giovane cantante ha dimostrato di avere ben compreso la figura che ha impersonato, ma non sempre le sue lodevoli intenzioni si sono tradotte in analoghi risultati. Il suo timbro alquanto greve, soprattutto nel registro basso, e la sua impostazione vocale che accusa la durezza frequente in chi proviene da scuola tedesca, hanno velato la trasparenza melodica propria di Desdemona, che abbiamo ritrovato intera solo nell'ultimo atto, per sua natura più rispondente ai mezzi della Rysanek.

Gli altri interpreti sono stati Franco Ricciardi (Roderigo), Nicola Zaccaria (Lodovico), Lorenzo Testi (un araldo) e Garbiella Carturan (la moglie di Jago, Emilia): tutti aderenti ai rispettivi personaggi e scenicamente convincenti al pari dei protagonisti.

Margherita Wallmann, regista, ha condotto lo spettacolo sui binari di una consuetudine ormai affermata da decenni per quest'opera, felicemente coadiuvata da Nicola Benois per le scene sontuose e imponenti e da Ezio Frigerio per i costumi sobri e nobili insieme.

La direzione del maestro Antonino Votto è stata sicura, priva di scorie, e ha avuto nell'orchestra scaligera una realizzatrice solerte ed encomiabile. Norberto Mola ha curato la parte corale con adeguata precisione, e insomma tutto lo spettacolo si è svolto senza incidenti e animato da un calore avvertito dal pubblico che gremiva il teatro: chiamate a non finire, applausi a scena aperta a tutti gli interpreti, conclusione lietissima della serata.

GIACOMO MANZONI

Concorso giornalistico per gli spettacoli di Siracusa

Dal 18 maggio al 5 giugno 1960, cadendo il XVI ciclo di rappresentazioni classiche, sarà rappresentata nel Teatro greco di Siracusa l'«Orestea» di Eschilo, con la regia di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani. Vittorio Gassman interpreterà i personaggi di Agamennone, nella tragedia omonima, e di Oreste nelle «Coefore» e nelle «Eumenidi».

In occasione di tali spettacoli classici, l'I N D A. stabilisce due premi, rispettivamente di L. 200.000 e di L. 100.000 da assegnarsi a due dei migliori articoli pubblicati nel periodo dal 15 dicembre 1959 al 15 maggio 1960, su riviste o quotidiani italiani o stranieri.

Gli articoli debbono riguardare uno o due o tutti e tre i drammi della trilogia eschilea. Per la partecipazione al concorso, gli articoli debbono fare specifica menzione degli spettacoli che avranno luogo nel Teatro greco di Siracusa nella primavera prossima, e debbono essere inviati all'Istituto Nazionale del Dramma Antico in Siracusa (Corso Matteotti, 29), non oltre il 18 maggio 1960. Il premio verrà assegnato in Siracusa durante il periodo delle rappresentazioni.

Le prime a Roma

BALLETTI

Katherine Dunham al «Delle Vittorie»

«Le donne sono seducenti. Gli uomini sono belli e forti» le voci delle donne, fra cui si distinguono i suoni prolungati e vibrati dei contralti, si intrecciano su di un movimento scandito ed in crescendo con quelle degli uomini. Le danze hanno movenze agili e serpentine sul ritmo che timpani, crotali e le stesse voci del corale africano battono in tempi sempre più rapidi.

Poi la scena si scatena, la danza si fa convulsa, le sue figure sprigionate da un'energia barbarica si susseguono in una orgiastica ineffabile coralità, in un affresco rutilante di colori, echeggiante di voci, canti in un unisono parossistico. A questo punto «L'eletta» appare come d'incanto, avanza sulla scena sostenuta, da quattro uomini dal colore dell'ebano, su di una piattaforma. Il suo corpo vibra in mosse frenetiche e morbide come quelle di un'anaconda.

Tutto questo è «Africa»: il primo dei balletti che sulle scene del Teatro delle Vittorie ha presentato la prodigiosa danzatrice Katherine Dunham, figlia di un malgascio e di una istitutrice canadese, laureata all'Università di Chicago, professoressa di etnografia e membro d'onore della Società reale di antropologia di Londra che iniziò dal balletto in tutù col «balletto sulle punte», per portarci poi sulla scena, trasfigurate attraverso una raffinata sensibilità d'artista, danze, musiche, riti della foresta africana, trasferiti nelle terre dei Caraibi e del Brasile. Nelle rappresentazioni di questi giorni, nella nostra città riappaiono le sue opere coreografiche, diremmo, essenziali, *Shango* (Il sacrificio al Dio Yoruba di un gallo bianco), il fantastico *L'Ag' YA*, leggenda danzata di una festa ove un terribile malefizio è lanciato contro due innamorati; *Choros*, quadriglia brasiliana del XIX, insieme con coreografie più recenti, intermezzi jazzistici e finale vivacissimo su sequenze di Charleston, Black Bottom, Mooch, Fishtabil.

Applausi calorosi a teatro esaurito.

Vice

MUSICA

Gorini-Lorenzi alla Filarmonica

Un concerto come quello imbroccato ieri dalla Accademia filarmonica romana, così schietto e cordiale, all'insegna della buona musica e della magnificenza delle esecuzioni, lo ricorderemo come un concerto esemplare cui la ricca sensibilità e la maturata raffinatezza del «Duo» pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi ha conferito il tono di simpatica festa musicale. La *Fantasia op. 103* di Schubert, un capolavoro; i *Cinque studi in forma di canone* di Schumann (nella trascrizione di Debussy, e prezioso documento di come l'estro inventivo possa penetrare la severità della forma); il *Concertino per due pianoforti* di Sciostakovic, recentissimo e nuovo per Roma, hanno subito acceso alla musica i colori della salute. Il *Concertino* di Sciostakovic, che diresti prendere il via dall'*Adagio del Concerto numero 4* per pianoforte e orchestra di Beethoven, prorompe poi con elegante piglio rapsodico nel clima d'una brillante *Fantasia*. Accolto con successo, ha rimeritato di applausi gli ottimi interpreti.

Salda di ritmi e splendida di timbri, la *Sonata per due pianoforti e percussione* (1938) di Bela Bartòk — superbo brillante della musica moderna — ha poi confermato l'alta classe del «Duo», nonchè la straordinaria bravura di Leonida Torrebruna e di Umberto Striano, animatori della «percussione». Applausi e chiamate a non finire, sfociati in due garbatissimi *bis*: un brano, gustoso e malizioso, di Alexandre Tansman: *Lindaraja* di Debussy.

La Filarmonica ci dà appuntamento giovedì sera per l'atteso concerto dedicato a G. B. Pergolesi.

e. v.

Corridoio di Cinecittà

Le promesse del nuovo anno

Saprà il 1960 mantenere le promesse del 1959? Censura permettendolo, crediamo di sì. Anche se tra i centoventi titoli di film in preparazione, soltanto una ventina suscitano un certo interesse. Il resto oscilla tra Cartagine e il juke-box. Scorrendo i programmi di produzione, consola vedere i nomi di giovani registi (molti dei quali debuttanti) impegnati in opere ricche di riferimenti alla nostra storia recente, o strettamente collegate a fenomeni di costume della nostra società civile. Nè mancano all'appello i «maestri». Visconti comincerà a girare in febbraio Rocco e suoi fratelli: Lattuada prepara Nymphette. Sono al lavoro anche Germi e Monicelli: il primo (del quale non abbiamo ancora visto Un maledetto imbroglio, *salutato con favore dalla critica del Nord) porterà sullo schermo la tragica vicenda di Sacco e Vanzetti, mentre il secondo dirigerà Anna Magnani in* Risate di gioia, *ispirato a due racconti di Moravia. Rossellini sta cercando gli interpreti, in Inghilterra e in Russia, per il suo* Era notte a Roma: *la sceneggiatura di Amidei, Fabbri e Brunello Rondi è già pronta. De Sica torna a parlare del Giudizio universale, e pensa al zavattiniano* Diario di un uomo. *Fellini presenterà ai primi dell'anno* La dolce vita, *e quindi porrà mano a una sua vecchia idea:* Viaggio con Anita, *un ritorno all'ambiente e ai personaggi dei* Vitelloni.

Con questi titoli, le promesse del '59 potranno essere mantenute. Difficile sarà, invece, andare oltre i risultati già acquisiti. Ritrovata la dignità nel '59, saprà il cinema italiano ritrovare l'ispirazione ideale nel '60? Ecco il quesito che più ci sta a cuore.

◆

Il regista sovietico Mikhail Romm ha curato la sceneggiatura di *Anna Karenina*, il romanzo di Leone Tolstoi, che sarà portato sullo schermo da Mikhail Kalatazov, l'autore di *Quando volano le cicogne*.

◆

Il Centro nazionale del cinema ha vietato a Joseph Lisbona di girare, in Francia, Le panier des crabes, *in quanto «potrebbe nuocere alla professione cinematografica». La pellicola, che sarà realizzata a Strasburgo, vuole essere una satira del mondo dello schermo.*

◆

Il comico Jerry Lewis ha accusato una lieve crisi cardiaca. I medici hanno sentenziato: niente di allarmante. Il popolare comico americano, stanco per l'eccessivo lavoro, ha bisogno soprattutto di riposo.

◆

Il regista teatrale Peter Brook e Raoul Lévy hanno firmato un contratto, in virtù del quale Jeanne Moreau si è impegnata a recitare in *Moderato cantabile*, che sarà ricavato da un romanzo di Marguerite Duras.

Alla televisione

Una inchiesta senza capo nè coda

Europa '51 di Roberto Rossellini ha riempito la consueta serata cinematografica del lunedì. Sarà il tempo che è passato — è tanto, e sembra anche di più — sarà che il mondo è cambiato e ne sono successe tante, ma *Europa '51* ci è parso ieri sera assai più bello di quanto non ci fosse sembrato allora, quando uscì. Non è nostro compito, naturalmente, riaprire, e in questa sede, una discussione che avvinse, a suo tempo, l'interesse del mondo cinematografico. Esprimo solo un parere. La nostra può essere una impressione: ma ci sembra proprio che il tempo abbia giovato al film di Rossellini. Vi sono, in esso, molte cose brutte, è vero, specie nell'ultima parte, ma ve ne sono anche tante di belle. In generale, a differenza di quel che avviene da qualche tempo al cinema, di cose ve ne sono molte, e questo è importante.

Rossellini è anche in *Europa '51* grande narratore e grande regista. Aveva tanto da raccontare, ed a volte è sembrato perdersi nella immensità della materia, in un peccato di generosità tanto commovente quanto più, ormai, raro. E Ingrid Bergman è, in questo film, una grande, una magnifica attrice. Dobbiamo notare, a conferma della immarcescibile faziosità televisiva, che una parte del discorso del prete nella casa di cura, magnifico per sordida e superstiziosa angustia mentale, è stato tagliato.

Ad *Europa '51* è seguita una puntata di *Questioni d'oggi* dedicata ai *teddy boys*. Con qualche ritardo, ma anche la TV se ne occupa. E' argomento, questo, così come molti altri, del costume d'oggi, sul quale la TV potrebbe non solo dire cose giuste ma anche spiegare una positiva influenza. Purtroppo, i dirigenti della TV usano affidare anche la materia più delicata a una pubblicistica generica e superficiale. Così è stato ieri sera. Lo *speaker* ha alternato, sull'argomento, i luoghi comuni, più vieti alle affermazioni più stupefacenti. Ha affermato categoricamente, per esempio, che «i blousons-noirs sono gli ultimi epigoni dell'esistenzialismo», che «da noi è soprattutto l'abbigliamento a dare ai giovani una sensazione di potenza», che in URSS il problema è identico che altrove. Si è chiesto innumerevoli volte: «Ma perchè lo fanno?» senza per altro dare una risposta soddisfacente: ha scodellato, l'una dopo l'altra, una serie di dichiarazioni di ragazzi e di genitori, il tutto senza arrivare ad alcuna conclusione. Va da sè che è stato fatto largo uso di juke-boxe, di rock, sono stati evocati gli «urlatori». Viene fatto di chiedersi se qualcuno alla TV si rende conto di quanto sia irresponsabile accreditare, con un mezzo tanto efficace e affascinante quale è quello televisivo, tante idee sbagliate e tanto luoghi comuni. Fonti, oggi, di confusione; domani, magari, di errori gravi.

gis

Gregory Peck non farà «Il miliardario»

Gregory Peck ha abbandonato il set del *Miliardario*. La decisione, presa all'improvviso, è stata provocata da Marilyn Monroe, la quale ha chiesto e ottenuto che il copione del film venisse ampiamente rimanipolato, per mettere più in risalto il suo personaggio. Arthur Miller, affettuoso e solidale consorte di Marilyn, si è prestato per la bisogna. I cambiamenti apportati hanno, però, indispettito Gregory Peck. Risultato: i produttori del *Miliardario* cercano ora ansiosamente un attore disposto a sostituire Gregory. Fino ad oggi, sono stati interpellati Charlton Heston e Cary Grant.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.40: Prev. del tempo per i pescatori - Melodie e ritmi; 7: Segnale orario - Musiche del mattino; 8: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 9: Musica sacra; 9,30 Messa; 10. Spiegazione del Vangelo; 10.15: Musica sinfonica; 11-11.15. William Galassini e la sua orchestra; 12: Carosello di canzoni. 12.25: Calendario; 12,30: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio; 14: Giornale radio - Appuntamento alle 13.30 - Teatro d'Opera; 14. Giornale radio; 14.15: Art van Damme e il suo complesso; 14.30: Angelo R. Giampietro: Alla ricerca di una lingua universale, 14.45: Musiche di Chopin; 15: Musica operistica; 15,30: Orchestre dirette da Stan Kenton, Andre Kostelanetz e Noro Morales; 16: Ribalta internazionale; 16,45: R.C.A. Club; 17: Il giocoliere della vergine - Mistero di Ronald Duncan; 17.35: Canzoni gaie; 18: Concerto diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione dell'organista Fernando Germani - Nell'intervallo: Piccoli dialoghi con i saggi; 19.30: Musica da ballo; 20: Canzoni di tutti i mari; 20.30: Segnale orario - Giornale radio; 21: Passo ridottissimo - Il coltello andaluso: Radiocommedia di Samy Fayad 22.15: Musica sinfonica; 23.15: Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA: MATTINATA IN CASA: 8.30: Appuntamento con i vostri preferiti; 9. Capolinea; 10: Ore 10 Disco verde; 11-12: Musica per un giorno di festa; MERIDIANA: Il signore delle 13 presenta: 13: La città canora; 13.30: Segnale orario - Giornale radio delle 13.30, 14-14.30: Teatrino delle 14 - Lui, lei e l'altro, 14.30-14.45. Trasmissioni regionali; 15.20: Helmut Zacharias e i suoi archi; 16. Terza pagina - Auditorium - Rassegna di musiche e di interpreti; 16.30: Delitto e Castigo di Fjodor Dostojewsky; 17: La Radiosquadra presenta da Palmi: Il buttafuori - Rassegna di dilettanti; 18: Che differenza c'e? - Colloqui tra gli italiani e inglesi; 18.35: W. Muller e la sua orchestra; 19 Gli alunni di Mercurio; 19.30: Altalena musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20.30: Passo ridottissimo - Tuttotetò; 21: Mike Bongiorno presenta Il salvadanaio Quiz campionato per famiglie; 22: Il Giornalino di «Canzonissima» a cura di Silvio Gigli; 22.30: Telescopio

TERZO PROGRAMMA — 16: Maurice Ravel - Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte; 16.30: Viaggio in Inghilterra; 17.45-18.15: Igor Strawinsky - Noces; 19: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici - Storiografia antica; 19.30: Novità librarie; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il «Romancero»; 21,50: Le opere di Webern; 22,40: Letture da Seneca.

11-11.30 MESSA

LA TV DEI RAGAZZI

17 IL CIRCOLO DEI CASTORI
Convegno settimanale ragazzi in gamba. Presenta Febo Conti con Enza Sampo. Partecipa Fausto Tommei

POMERIGGIO ALLA TV

17,45 Dal teatro Municipale di Reggio Emilia il GAD Piccolo Teatro Città di Venezia presenta **Il matrimonio per concorso**. Nell'intervallo (ore 18.25 circa) Telegiornale
Il matrimonio per concorso è una delle opere meno conosciute di Carlo Goldoni. **Il commediografo** la scrisse a Parigi, nel 1764, e la inviò a Venezia, per la rappresentazione al teatro S. Luca. E' una commedia di intreccio, che prende lo spunto da un fenomeno di attualità (gli annunci pubblicitari che si cominciavano a vedere sui giornali di allora) per prospettare il caso più clamoroso: quello di un padre che pubblica sulla «Gazzetta» una specie di bando di concorso per sposare la figlia «al migliore offerente». Su questo caso la fantasia del commediografo si sbizzarrisce a creare una serie di equivoci, di imbrogli, di finzioni, di trovate e di sorprese prima di sciogliere felicemente tutti i nodi del concitato, e rasserenante, finale

20,05 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,30 TIT-TAC
Segnale orario - Telegiornale - Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

21 GIALLO CLUB - INVITO AL POLIZIESCO
di Mario Casacci, Alberto Ciambricco e Giuseppe Aldo Rossi. Sesta trasmissione **La cortina di fosforo** con Il (Direttore del Club) Paolo Ferrari (Il Tenente Sheridan) Ubaldo Lay, (Pearl) Luisa Rivelli, (Sally) Enza Soldi, (Colette) Donatella Gemmò, (Richard) Enrico Glori, (Mark) Gabriele Antonini, (Preston Maxwell) Giulio Girola, Howard) Carlo Alighiero, (L'agente) Memmo Ambrosi. Regia di Stefano De Stefani

22,15 CINELANDIA
Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini a cura di Fernarldo Di Giammatteo

22,45 TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

Accad. Filarmonica Romana giovedì all'Eliseo

Giovedì prossimo alle 21,15 al Teatro Eliseo concerto di musiche di G. B. Pergolesi.
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e coro dell'Accademia Filarmonica Romana. Direttore Franco Caracciolo. Solisti: Lidia Marimpietri (soprano), Giovanna Fioroni (mezzosoprano); Arrigo Tassinari (flautista).

TEATRI

ARTI: Da venerdì 18: C.ia Teatro Italiano con Peppino De Filippo
CONDOTTIERI: C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16: «Bernadette», 2 tempi e 10 quadri di D. C. Piperno.
DELLA COMETA: Alle ore 17.30 «Estate e fumo», di Tennessee Williams. Con Lilla Brignone e Gianni Santuccio. Regia di Virgilio Puecher. Strepitoso successo
DELLE MUSE: C.ia Franca Dominici-Mario Siletti, con Marco Mariani, Paola e Marisa Quattrini. Alle 17.30: «Tanti fiammiferi spenti», di Luciani. Quarta settimana di repliche
DELLE VITTORIE: Alle 17-21.15: addio della compagnia Katerine Dunham, nello spettacolo presentato al «Sarah Bernardt» di Parigi «Caribean Rhapsody». Novità per l'Italia
ELISEO: C.ia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi, con Edda Albertini e la partecipazione di Ivo Garrani. Alle 17: addio della Compagnia: «Requiem per una monaca», di Faulkner e Camus. Regia di Mario Costa
GO[illegible]: C.ia Rocco D'Assunta. Alle 17.30: «La bella addormentata» 3 atti di Rosso di San Secondo, e «In un cortile romano», farsa di Roda interpretata da Rocco D'Assunta. Prenotazioni 684188
NUOVO CHALET: C.ia Castellani-Ferrari, con F. Zentilini-P. Batchi, T. Paternò. Alle 17.30, ultime repliche de: «La cara ombra», di Deval
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Gli spettacoli sono sospesi per grave lutto
PALAZZO SISTINA: C.ia Mondaini-Vianello-Bramieri. Alle 17-21.15: «Un juke-box per Dracula», con Carlo Ninchi e i Paul Steffen Dancer's. Stasera addio della compagnia.
PIRANDELLO: Riposo. Imminente: «Tutti contro tutti», novità assoluta di Adamov. Con Calindri, Donini, Lello, Michelotti, Moresco
QUIRINO: Alle 16 e 19.30 precise «Il Teatro di Eduardo» presenta: «Sabato, domenica e lunedì», di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo. Strepitoso successo
RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli gialli con Camillo Pilotto, Laura Carli. Alle 17: «L'ospite inatteso», di Agata Christie.
ROSSINI: C.ia Checco Durante «Rassegna di successi». Alle 16.15-19.15: «In campagna è un'altra cosa», 3 atti di Ugo Palmerini.
SATIRI: Alle 21.30: «Pygmalion», di G. B. Shaw. Presentato dalla Compagnia inglese Audrey MacDonald e David Montresor. Prenot. Cit 681316
VALLE: Alle 17.30: Dario Fò e Franca Rame: «Gli arcangeli non giocano al flipper», di D. Fo

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORFEI (viale Trastevere): Prossimo grandioso debutto con la presentazione del «Festival mondiale del circo»

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 16 riunione corse levrieri.

ATTRAZIONI

COLLE OPPIO: Grande Luna Park. Ristorante, bar, parcheggio.
INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Rotor - Ottosprint. Giostre e 1000 attrazioni
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Europa di notte e rivista
Altieri: L'isola nel sole, con Joan Fontaine e rivista O'Brien
Ambra-Jovinelli: Zaffiro nero e rivista
Espero: Il grande circo, con V. Mature e rivista
Principe: Indagine pericolosa, con J. Hawkins e rivista
Volturno: Zaffiro nero e rivista Masini

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Brevi amori a Palma di Majorca, con A. Sordi (ap. alle 14, ult. 22.45)
America: Il generale Della Rovere, con V. De Sica (ap. 14, ult. 22.45)
Archimede: The Gheisha Boy (alle 16-18-20-22)
Arcobaleno: Chiuso
Ariston: Il grande capitano con C. Coburn (ap. 14, ult. 22.45)
Aventino: Il gioco dell'amore (ap. alle 15, ult. 22.40)
Barberini: Cordura, con R. Hayworth (alle 14-16.10-18.20-20.30-22.40)
Capitol: Les dragueurs, con C. Charrier (ap. 15.15, ult. 22.45)
Capranica: Il grande capitano con C. Coburn
Capranichetta: Il gioco dell'amore
Cola di Rienzo: Sigfrido, con I. Occhini (alle 14.15-18.30-20.25-22.45)
Corso: Estate violenta, con E. R. Drago (alle 15-16.40-18.40-20.40-22.40)
Europa: La cambiale, con Totò (alle 14.30-16.20-18.10-20.20-22.30)
Fiamma: La grande guerra, con V. Gassman (alle 14.30-17.05-19.40-22.50)
Fiammetta: Pillow Talk (alle 15.30-17.30-19.45-22)
Galleria: Il vedovo, con A. Sordi
Imperiale: Chiuso
Maestoso: Il grande capitano con C. Coburn (ap. 14, ult. 22.45)
Metro Drive In: Chiusura invernale
Metropolitan: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis (alle 15-17-18.50-20.40-22.45)
Mignon: Storia di una monaca, con A. Hepburn (alle 14.45-17.20-19.55-22.30)
Moderno: Brevi amori a Palma de Majorca, con B. Lee
Moderno Saletta: Lo specchio della vita, con L. Turner
New York: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi (ap. alle 14, ult. 22.45)
Paris: Gatti, sorci e... fantasia (cartoni animati) (ap. alle 14, ult. 22.45)
Plaza: [illegible] F. Sinatra (alle 15-17.30-20-22.45)
Quattro Fontane: Il volto, con I. Thulin (alle 15-17.10-19.05-21-22.45)
Quirinetta: Hiroshima, mon amour con E. Riva (alle 15.15-17-18.50-20.35-22.50)
Rivoli: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe (alle 15.30-17.50-20.10-22.50)
Roxy: Gatti, sorci e... fantasia (cartoni anim.) (alle 15.15-17-18.55-20.45-22.45)
Salone Margherita: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Smeraldo: Il gioco dell'amore
Splendore: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart
Supercinema: La cambiale, con Totò (alle 14.30-16.20-18.10-20.15-22.45)
Trevi: Intrigo internazionale, con C. Grant (alle 14.30-17.05-19.10-22.10)
Vigna Clara: Sigfrido, con I. Occhini (ap. alle 15)

SECONDE VISIONI

Africa: Lo spietato, con G. Madison
Airone: Julie, con P. Petit
Alce: I 10 Comandamenti, con C. Heston
Alcyone: La casa di Madame Korà, con A. Lualdi
Ambasciatori: La guida indiana, con C. Walker
Appio: Il moralista, con A. Sordi
Ariel: Uomini e nobiluomini, con V. De Sica
Arlecchino: I magliari, con B. Lee
Astor: Lo scorticatore, con C. Jurgens
Astoria: Il generale Della Rovere con V. De Sica
Astra: L'agguato, con R. Widmark
Atlante: Agij Murad il diavolo bianco, con V. Mature
Atlantic: I cavalieri del diavolo
Aureo: Il grande circo, con V. Mature
Ausonia: Costa Azzurra, con A. Sordi
Avana: L'agguato, con R. Widmark
Balduina: Il giorno della vendetta, con K. Douglas
Belsito: Zaffiro nero
Bernini: La notte delle spie, con M. Vlady

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

● «*Sabato, domenica e lunedì*» (vigoroso dramma familiare, scritto e interpretato da un grande Eduardo) *al Quirino*
● «*Gli arcangeli non giocano al flipper*» (satira e farsa su motivi di attualità) *al Valle*

CINEMA

● «*Estate violenta*» (una storia d'amore nell'Italia del 1943) *al Corso*
● «*La grande guerra*» (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *al Fiamma*.
● «*Il volto*» (opera d'un regista di primissimo piano) *al Quattro Fontane*
● «*Hiroshima mon amour*» (film originale e discusso del francese Alain Renais) *al Quirinetta*
● «*Il generale Della Rovere*» (ritorno di Rossellini con un drammatico film sulla Resistenza) *all'America, Astoria, Golden, Ritz*
● «*A qualcuno piace caldo*» (una farsa spiritosa e intelligente ambientata negli «anni ruggenti») *al Rivoli*
● «*Storia di una monaca*» (nell'atmosfera della lotta antinazista una suora si rende conto di aver sbagliato vocazione e se ne va) *al Mignon*
● «*Il giorno della vendetta*» (western spettacolarmente robusto) *al Balduina*
● «*Al Capone*» (biografia cruda del famigerato gangster) *al Rubino*
● «*Il capitano di Koepenick*» (satira amara e gustosa del militarismo tedesco) *al Saverio*

Bologna: Il moralista, con Alberto Sordi
Brancaccio: Il moralista, con A. Sordi
Brasil: I 10 Comandamenti, con C. Heston
Bristol: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Broadway: Il grande circo, con V. Mature
California: Arriva Jesse James, con B. Hope
Cinestar: Costa Azzurra
Delle Terrazze: La scimitarra del saraceno
Delle Vittorie: Spettacolo teatrale
Del Vascello: Il moralista, con A. Sordi
Diana: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Eden: La casa di Madame Korà, con A. Lualdi
Excelsior: Il padrone delle ferriere
Fogliano: L'agguato, con R. Widmark
Garbatella: Stalingrado, con J. Hansen
Garden: I magliari, con B. Lee
Giulio Cesare: Cole il fuorilegge
Golden: Il generale Della Rovere, con V. De Sica
Induno: Costa Azzurra, con A. Sordi
Italia: La mia terra, con Rock Hudson
La Fenice: Il conquistatore dei mongoli
Mondial: I magliari, con B. Lee
Nuovo: La casa di Madame Korà, con A. Lualdi
Olimpico: I ladri, con Totò
Palestrina: La guida indiana, con C. Walker
Parioli: I ladri, con Totò
Quirinale: La notte delle spie, con M. Vlady
Rex: Guida indiana, con C. Walker
Rialto: Uomini e nobiluomini, con V. De Sica
Ritz: Il generale Della Rovere, con V. De Sica
Savoia: I magliari, con B. Lee
Splendid: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Stadium: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray
Tirreno: I cavalieri del diavolo
Trieste: 38 Parallelo missione compiuta, con E. Flynn
Ulisse: Nel segno di Roma, con A. Ekberg
Ventuno Aprile: Nuda tra le tigri con W. Birgel
Verbano: Julie, con P. Petit
Vittoria: Costa Azzurra, con A. Sordi

TERZE VISIONI

Adriacine: Vacanze a Ischia, con M. Bru
Alba: Gigi, con L. Caron
Aniene: Il grande circo, con V. Mature
Apollo: Arrangiatevi! con Totò
Aquila: Nel blu, dipinto di blu, con D. Modugno
Arenula: Capitan Fuoco, con R. Rory
Augustus: Arrangiatevi, con Totò
Aurelio: Il cavaliere della spada nera
Aurora: Timbuctù, con S. Loren
Avorio: I ragazzi del juke-box, con T. Dallara
Boito: Uomini e nobiluomini, con V. De Sica
Boston: Agij Murad il diavolo bianco, con V. Mature
Capannelle: Il mostruoso uomo delle nevi
Cassio: Quota periscopio, con K. Moore
Castello: Il conquistatore dei mongoli
Centrale: Il Gorilla vi saluta cordialmente, con B. Darvi
Claudio (Ostia Antica): Zarah Khan, con V. Mature
Clodio: Julie, con P. Petit
Colonna: I ladri, con Totò
Colosseo: Erode il grande, con S. Koscina
Corallo: Agij Murad il diavolo bianco
Cristallo: La nipote Sabella.
Dei Piccoli: Riposo
Delle Rondini: Lo spietato, con G. Madison
Delle Mimose: La trovatella di Pompei
Diamante: Stalingrado, con Joachim Hansen
Doria: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Due Allori: Europa di notte
Edelweiss: I ragazzi del juke-box
Esperia: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Farnese: Agij Murad il diavolo bianco, con V. Mature
Faro: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Hollywood: I cavalieri del diavolo
Impero: Le notti di Lucrezia Borgia, con B. Lee
Iris: La duchessa di S. Lucia, con con T. Pica
Jonio: La duchessa di Santa Lucia, con T. Pica
Leocine: Il conquistatore dei mongoli
Marconi: Gli amanti del deserto, con R. Roman
Massimo: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Mazzini: L'agguato, con R. Widmark
Niagara: Le cameriere, con Giovanna Ralli
Novocine: Esterina, con C. Gravina
Odeon: Amori di mezzo secolo
Olympia: Arriva Jesse James, con B. Hope
Oriente: Orlando e i paladini di Francia
Ottaviano: Il Gorilla vi saluta cordialmente, con B. Darvi
Palazzo: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: L'ultima battaglia del generale Custer, con S. Mineo
Preneste: La duchessa di Santa Lucia, con T. Pica
Puccini: Arrangiatevi! con Totò
Regilla: L'albero della vita, con E. Taylor
Roma: Calypso, con Cy Grant
Rubino: Al Capone, con Rod Steiger
Sala Umberto: Esecuzione al tramonto
Silver Cine: Riposo
Sultano: Il padrone delle ferriere
Tevere: La ribelle del West, con J. Chandler
Tor Sapienza: Gli amanti del deserto, con R. Roman
Trianon: Esterina, con C. Gravina
Tuscolo: Un amore splendido, con D. Kerr

SALE PARROCCHIALI

Avila: I rivoltosi di Boston
Bellarmino: La legge è legge, con Totò
Belle Arti: Le avventure di Braccio di Ferro (cart. anim.)
Chiesa Nuova: La locanda della sesta felicità, con I. Bergman
Colombo: Canyon River, con G. Montgomery
Columbus: L'uomo della valle, con J. Davis
Crisogono: L'arma della gloria
Degli Scipioni: La sfida di Zorro, con B. Britton
Dei Fiorentini: Donna indiavolata
Della Valle: Istanbul, con Errol Flynn
Delle Grazie: La legge del più forte, con G. Macready
Due Macelli: Il ferroviere, con P. Germi
Euclide: Una tigre in cielo, con A. Ladd
Farnesina: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa
Giov. Trastevere: Carovana verso il West, con J. Chandler
Guadalupe: Capitan fuoco, con R. Rory
Libia: Vacanze a Portofino
Livorno: Occhio alla palla, con J. Lewis
Natività: Il piccolo fuorilegge, con P. Armendariz
Nomentano: El Alamein, con P. Cressoy
Orione: Le avventure di Picchiarello e soci
Ostiense: Il segno della legge
Ottavilla: La battaglia di Fort River
Pax: Lo sparviero del re
Quiriti: Mare caldo, con Robert Mitchum
Radio: Mi permette babbo?
Riposo: Il balio asciutto, con J. Lewis
Redentore: Zanna gialla, con D. Mc Guire
Sala Eritrea: Totò allegro fantasma
Sala Gemma: La legge è legge, con Totò
Sala Piemonte: Zanna gialla, con D. Mc Guire
Sala S. Spirito: Carovana verso il West, con J. Chandler
Sala S. Saturnino: La legge è legge, con Totò
Sala Sessoriana: Ulisse, con Silvana Mangano
Sala Traspontina: Frenesia del delitto
Sala Vignoli: Perry
Salerno: Dono d'amore, con L. Bell
S. Ippolito: O mia bella Carolina!
Saverio: Capitano di Koepenick
Sorgente: Il segno della legge, con J. Davis
Tiziano: Fuori da quelle muraglie
Trastevere: Perry
Ulpiano: Rebecca, con L. Olivier
Virtus: Gianni e Pinotto detective

Leggete

Il Contemporaneo

Rivista mensile d'arte e letteratura

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3.000

PARENTI
VIA BORGONUOVO, 1
MILANO

L'ULTIMO GRANDIOSO SUCCESSO DELLA CINEMATOGRAFIA EUROPEA

DRAGATORI DI DONNE

(LES DRAGUEURS)

in edizione integrale italiana

con JACQUES CHARRIER - BELINDA LEE - ANOUK AIMEE - DANY ROBIN

al Cinema CAPITOL